



Sul sito Inps è possibile simulare data e importo della pensione

Con l'accesso nel sito Inps (www.inps.it) è possibile prevedere quando sarà possibile ottenere le pensioni per la vecchiaia e conoscere l'importo che presumibilmente si potrà percepire. Si può accedere a questo servizio con lo Spid, oppure con la carta d'identità elettronica (Cie) o con la carta nazionale dei servizi (Cns).

Di seguito si deve entrare in "prestazioni e servizi", cliccando poi su "simulatori", quindi su "la mia futura pensione". La simulazione che si otterrà non ha alcun valore legale. L'unico documento dal valore legale, che riguarda il conto contributivo personale, è l'"Ecocert" (estratto certificato) che certifica l'effetti-

va situazione contributiva al momento presente sull'estratto conto previdenziale. Questo documento viene rilasciato dall'Inps dietro espressa richiesta dell'interessato.

La simulazione rivolta ad ottenere l'indicazione del diritto e dell'importo della pensione si basa sui dati presenti negli archivi dell'Inps, ai quali vanno aggiunti i periodi di contribuzione che si ritiene di percepire nel futuro. L'incremento contributivo permette di determinare il presunto momento in cui si raggiungerà il diritto a una pensione che potrà essere: di vecchiaia, anticipata (ex anzianità), quota 102 e opzione donna.

La simulazione tiene conto del-

la contribuzione versata nella gestione dei lavoratori dipendenti e di quella da lavoro autonomo. L'attuale procedura non consente di utilizzare le contribuzioni versate sia nella gestione separata (co.co.co.) sia in quella dei professionisti. Anche le contribuzioni versate nelle gestioni ora confluite nell'Inps: ex Ipost; ex fondi telefonici, elettrici e ferrovieri, come pure il lavoro svolto all'estero, non viene attualmente utilizzata per la simulazione. Situazione analoga per i dipendenti pubblici (ex Inpdap).

Un adempimento concreto e importante di questa procedura è la possibilità di controllare i versamenti esistenti sul proprio estratto con-

to contributivo. Un'altra funzione del simulatore, oltre a quella di far conoscere la data presunta del diritto alla pensione di vecchiaia, oppure a quella anticipata e all'opzione donna, è quella di indicare, in via previsionale, l'importo del futuro assegno.

Nel calcolo non viene considerato quanto può incidere, nel tempo, l'eventuale quota d'inflazione. La simulazione indica anche il "tasso di sostituzione" che consiste nel calcolare il rapporto esistente tra l'ultimo stipendio percepito e la prima rata di pensione, indicando la differenza, in percentuale, tra l'ultima retribuzione e quanto si percepirà di pensione (importi al lordo). È possibile modificare

alcuni dati relativi all'eventuale evoluzione futura del percorso lavorativo a livello di retribuzione, come pure far valutare delle situazioni contributive diverse come possono essere: i riscatti contributivi, le ricongiunzioni, il lavoro par time o il versamento della prosecuzione volontaria.

Inoltre coloro che ancora rientrano nel calcolo misto (retributivo e contributivo) possono elaborare una pensione interamente a calcolo contributivo. Questa conoscenza permette di valutare, la differenza esistente tra i due sistemi di calcolo, ed eventualmente di scegliere la strada migliore per la futura pensione.

Angelo Vivenza